



All'attenzione di

Francesco Lollobrigida

Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Orazio Schillaci

Ministro della Salute

Gilberto Pichetto Fratin

Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica

Oggetto: richiesta urgente su proposta CE Regolamento sull'uso sostenibile dei pesticidi

Gentili Ministri,

Ci rivolgiamo a Voi con una richiesta urgente relativa alla proposta della Commissione europea di un *Regolamento sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (SUR)*¹.

Questa proposta fa parte del Green Deal europeo e della strategia Farm to Fork insieme alla legge sul ripristino della natura. Si tratta di un primo passo verso l'urgente riduzione dell'uso di pesticidi che danneggiano gravemente la nostra salute, la qualità dell'acqua e la biodiversità.

I continui attacchi a questo importante atto legislativo minacciano di vanificare il lavoro a lungo termine della Commissione, del Consiglio e del Parlamento e di numerose organizzazioni che hanno preparato e commentato il regolamento. Gli interessi acquisiti dell'industria agroalimentare stanno cercando di annacquare il SUR e ritardarne l'adozione.

In seguito alla richiesta di ritrattare il regolamento e alla notizia del gruppo di Stati membri che intendono chiedere alla Commissione un'analisi supplementare per l'analisi d'impatto, esprimiamo le nostre preoccupazioni sulle conseguenze di un tale ritardo nell'adozione del regolamento, poiché è probabile che il processo di adozione non si concluda entro la fine del mandato di questa Commissione, nel 2024².

¹ https://food.ec.europa.eu/system/files/2022-06/pesticides_sud_eval_2022_reg_2022-305_en.pdf

² Politico, 17.11.2022, EU governments slap down 'too ambitious' Green Deal pesticide bill

Invitiamo pertanto l'Italia a chiedere una tempestiva adozione del SUR. Questo atto legislativo è fondamentale per l'attuazione delle strategie *"Farm to Fork"* e *"Biodiversity"*, nonché del Piano d'azione *"Zero Pollution"*, ed è la chiave per realizzare gli obiettivi del Green Deal - un piano che l'Italia ha esplicitamente sostenuto. È un primo passo verso l'urgente riduzione dell'uso dei pesticidi.

Non è necessaria un'ulteriore analisi degli impatti, in quanto la Valutazione d'Impatto è già stata approvata dal Comitato di Regolamentazione.

Il fatto che sia stata fatta prima dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia non ha alcuna influenza sulla validità della Valutazione d'Impatto.

La sicurezza alimentare nell'Unione Europea non è a rischio a causa della guerra in Ucraina. Ciò che minaccia la sicurezza alimentare globale è l'attuale modello di produzione agricola intensiva che distrugge le risorse naturali fondamentali per la produzione alimentare: il suolo e la biodiversità.

Come sottolineato da gruppi della società civile³ e da più di 660 scienziati ed esperti di sistemi alimentari⁴, rimandare e diluire l'azione ambientale, come gli obiettivi di riduzione dei pesticidi proposti nell'ambito dell'SUR, non farebbe altro che allontanarci ancora di più dall'assicurare una produzione alimentare a lungo termine e dal diventare resilienti alle minacce come il cambiamento climatico, l'inquinamento e la crisi della biodiversità. L'uso massiccio di pesticidi sintetici ha già un impatto molto negativo sulla salute umana⁵ e sulla biodiversità, compresi gli impollinatori⁶, la qualità dell'acqua e del suolo. In altre parole: sulla base della nostra produzione alimentare.

Il numero crescente di agricoltori che si stanno convertendo all'agroecologia conferma le evidenze scientifiche; una produzione alimentare priva di pesticidi si traduce in un aumento della salute, anziché in un peggioramento della stessa, un cibo che migliora la salute, aumenta la fertilità del suolo e ripristina la biodiversità. L'abbandono del modello di produzione alimentare tossico fa aumentare la resilienza economica degli agricoltori, grazie all'acquisizione dell'indipendenza dall'agroindustria.

Un ritardo o addirittura la mancata adozione del SUR non solo ignorerebbe le raccomandazioni scientifiche, ma anche le richieste di oltre un milione di cittadini dell'UE che hanno partecipato all'iniziativa dei cittadini europei *"Save Bees & Farmers"*⁷ e allontanerebbe i cittadini dell'UE, per i quali il rischio dei pesticidi è chiaramente una grande preoccupazione. Al di là della questione in oggetto, la mancata adozione di un'azione efficace minerebbe anche la loro fiducia nelle istituzioni europee e nazionali.

³ <https://eeb.org/wp-content/uploads/2022/03/2022-03-21-Publication-of-the-revision-of-the-legislation-on-the-sustainable-use-of-pesticides.pdf>

⁴ <https://zenodo.org/record/6366132#.Y1pSfS8ithD>.

⁵ <https://presse.inserm.fr/en/inserm-publishes-its-latest-collective-expert-review-on-the-health-effects-of-pesticides/43303/>.

⁶ UN General Assembly: Report of the Special Rapporteur on the right to food, 24.01.2017, A/HRC/34/48.

⁷ <https://www.euractiv.com/section/agriculture-food/news/citizens-initiative-to-phase-out-synthetic-pesticides-placed-on-eu-agenda/>.

Invece di opporsi radicalmente alla proposta, è necessario discuterne i contenuti. Noi in particolare, sottolineiamo l'importanza di implementare una vera e propria gestione integrata dei parassiti (IPM)- basata su misure preventive, rotazioni più lunghe delle colture, diversificazione delle colture, sull'uso di cultivar resistenti, sul monitoraggio e sui controlli biologici. Il SUR deve garantire che la gestione integrata dei parassiti sia attuata su larga scala, perché è obbligatoria dal 2014, ma la sua corretta applicazione nelle aziende agricole europee non è ancora la norma. Una corretta applicazione della IPM porta a una riduzione significativa dell'uso di pesticidi, soddisfacendo così gran parte degli obblighi degli Stati membri ai sensi della SUR, preservando e valorizzando la natura a livello di azienda agricola.

Vi invitiamo quindi a opporvi a un'analisi aggiuntiva e quindi a ritardare l'applicazione della SUR a livello europeo.

Cordiali saluti,

Roberto Romizi
Presidente ISDE Italia

Associazione Medici per l'Ambiente
ISDE Italia - ODV
Cod. Fis. 92006460510
Via XXV Aprile, 34 - 52100 AREZZO
Tel. 0575.23612 - E-mail: isde@isde.it



Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia
Via XXV Aprile, 34 - 52100 Arezzo
Tel: 0575-23612 - 3491919426
E-mail: isde@isde.it
Web: www.isde.it